



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Seduta del 25 GIU. 2013

Deliberazione n. 302

OGGETTO:

LINEE GUIDA PER LA CARTA DEI SERVIZI SANITARI DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI MOLISANI – APPROVAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 25 GIU. 2013 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | |
|----------------------|--------------|
| 1) di LAURA FRATTURA | Paolo |
| 2) PETRAROIA | Michele |
| 3) FACCIOLLA | Vittorino |
| 4) NAGNI | Pierpaolo |
| 5) SCARABEO | Massimiliano |

Presidente
Vice Presidente
Assessore
“
“

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	

SEGRETARIO: MOGAVERO Mariolga

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata da:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Vice Presidente, Michele Petraroia |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Servizio Assistenza Socio-Sanitaria e Politiche Sociali |
| <input type="checkbox"/> | Area _____ (Inserire Nominativo) _____ |
| <input type="checkbox"/> | Direttore Generale |

(contrassegnare e compilare i campi che interessano)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta, Michele Petrarola;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporti impegno di spesa;
- b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA del Vice Presidente, Michele Petrarola;

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di recepire il documento contenente le *Linee guida Carta dei Servizi sanitari*, approvato dall'Osservatorio permanente sulla Sanità penitenziaria nella riunione del 27 maggio 2013, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di trasmettere il suindicato documento ai Distretti socio-sanitari di Campobasso, Isernia e Larino, per l'elaborazione della Carta dei Servizi, e all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise



ALLEGATI ATTI

Michele Petrarola



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 302 del 25 GIU 2013

OGGETTO: Linee guida per la Carta dei Servizi sanitari degli Istituti Penitenziari molisani – Approvazione.

PREMESSO CHE

- il Dlgs. 30.12.1992, n. 502 e ss.mm.ii. *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421*, nel riorganizzare i servizi sanitari, all'art. 14 ne fissa alcuni principi a tutela dei diritti dei cittadini individuandone, quali principali fattori qualitativi, la personalizzazione, l'umanizzazione, il diritto all'informazione, le prestazioni alberghiere e la prevenzione a tutela dei cittadini;
- il Dlgs. 22.6.1999, n. 230, sul *Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della Legge 30.11.1998, n. 419*, ha dato avvio al processo di trasferimento delle funzioni sanitarie dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario nazionale, sulla base del principio che i detenuti e gli internati, al pari di tutti gli altri cittadini, hanno diritto all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previsti nei livelli essenziali di assistenza individuati nei piani sanitari nazionali e regionali e, al fine di garantirne appieno la tutela della salute, ha ravvisato la necessità di una piena collaborazione interistituzionale tra le suindicate Amministrazioni;
- il DPCM 1.4.2008, recepito dalla Regione Molise con DGR n. 930/2008, sulle *Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*, in conformità all'art. 2 – comma 283 - della legge 24.12.2007, n. 244, ne disciplina concretamente il trasferimento;
- con la DGR n. 1326 del 9.12.2008, ai sensi dell'allegato A) al precitato DPCM e dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e Autonomie locali del 20.11.2008 (Rep. Atti n.102/CU), è stato costituito l'Osservatorio permanente sulla Sanità penitenziaria con Rappresentanti della Regione e dell'Amministrazione Penitenziaria competenti territorialmente al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia degli interventi a tutela della salute dei detenuti e degli internati sottoposti a provvedimento penale;
- nella riunione del 18 febbraio 2013, l'Osservatorio, conformemente al citato decreto 230/1999, ha proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti dell'Assessorato alle Politiche per la Salute, dell'Azienda sanitaria e dell'Amministrazione penitenziaria per la predisposizione, tra l'altro, delle Linee guida per l'elaborazione della Carta dei Servizi a cura dei Distretti socio-sanitari competenti;
- il predetto gruppo ha predisposto e condiviso il citato documento da portare all'esame e valutazione finale dell'Osservatorio permanente sulla Sanità penitenziaria che lo ha approvato all'unanimità dei presenti nella riunione del 27 maggio 2013;

VISTO il DPCM 19 maggio 1995 di approvazione dello schema della Carta dei Servizi pubblici sanitari;

RITENUTO di dover provvedere al recepimento da parte della Giunta Regionale del documento *Linee guida Carta dei Servizi sanitari*, approvato dall'Osservatorio e allegato al presente provvedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di recepire il documento contenente le *Linee guida Carta dei Servizi sanitari*, approvato dall'Osservatorio permanente sulla Sanità penitenziaria nella riunione del 27 maggio 2013, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;



- di trasmettere le predette linee guida ai Distretti socio-sanitari di Campobasso, Isernia e Larino, ai fini dell'elaborazione della Carta dei Servizi, e all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise.

Atto da pubblicare:	
Integralmente BURM	<input checked="" type="checkbox"/>
Solo oggetto WEB	<input type="checkbox"/>
(A tutela di dati sensibili)	

Campobasso, li 17.06.2013

L'Istruttore
(nome cognome a stampa e firma)

(dott.ssa Carla Sevekino)

Il Direttore del Servizio
(nome cognome a stampa e firma)

(dott. Michele Colavita)



ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 302 del 25 GIU 2013

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li 17.06.2013

Il Direttore del Servizio
(nome cognome a stampa e firma)

(dott. Michele Colavita)



ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 302 del 25 GIU 2013

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento organizzazione e vigilanza dell'Area Diretta.

Il Direttore d'Area
(nome cognome a stampa e firma)

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla direzione generale

PROPONE

Al Vice Presidente della Giunta l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li _____

Direttore Generale
(nome cognome a stampa e firma)

(dot. Antonio Francioni)

LINEE GUIDA CARTA DEI SERVIZI SANITARI

1. Premessa – riferimenti normativi

L'art. 14 del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni fissa alcuni principi in materia di partecipazione e tutela dei diritti dei cittadini che sono in assoluta coerenza con la ratio ispiratrice della "Carta dei servizi". La norma investe i temi cardine della "Carta dei servizi" individuando nella personalizzazione, nell'umanizzazione, nel diritto all'informazione, nelle prestazioni alberghiere e nell'andamento dell'attività di prevenzione i principali fattori della qualità dei servizi sanitari.

Successivamente, con il D.P.C.M. 19 Maggio 1995 (G. U. 31 maggio 1995, n. 125), è stato adottato uno Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi pubblici sanitari", seguito da LINEE-GUIDA finalizzate all'Attuazione della Carta dei servizi nel Servizio Sanitario Nazionale.

Altre autorevoli fonti sono costituite dal D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230 "*Riordino della medicina penitenziaria*", che all'art. 1 stabilisce che i detenuti e gli internati, al pari dei cittadini in stato di libertà, hanno diritto alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previste nei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) ed il D.P.C.M. 1° aprile 2008, pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30.5.2008, che ha individuato, attraverso le "*Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio sanitario nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale*", i principali obiettivi di salute che devono essere perseguiti, tenuto conto della specificità della condizione di reclusione e di privazione della libertà, attraverso l'azione complementare e coordinata di tutti i soggetti e le istituzioni che a vario titolo concorrono alla tutela della salute della popolazione ristretta negli istituti di pena.

In tale ottica, dunque, l'Azienda Sanitaria deve dotarsi di una Carta dei Servizi Sanitari in coerenza con le disposizioni normative realizzando un documento da interpretare in chiave dinamica, caratterizzato da elementi di personalizzazione rispetto alle singole realtà erogatrici, soggetto a continui momenti di verifica, miglioramenti e integrazioni.

La Carta dei Servizi sanitari deve contenere i principi fondamentali stabiliti dalla normativa vigente, ai quali deve essere uniformata l'erogazione dei servizi sanitari all'interno dei Presidi sanitari penitenziari presenti sul territorio regionale.

2. Principi generali

L'introduzione e l'applicazione della Carta dei Servizi Sanitari costituisce un intervento fortemente innovativo, destinato a modificare in modo incisivo il rapporto tra i detenuti e i Presidi Sanitari Penitenziari.

È indubbio che la Carta rappresenta anche una significativa occasione di miglioramento gestionale del servizio ed è assunta come importante punto di riferimento per far maturare ed acquisire una rinnovata cultura dei diritti.

La Carta dei Servizi Sanitari si pone quindi l'obiettivo di illustrare le prestazioni sanitarie erogabili ai detenuti per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle patologie all'interno dei Presidi sanitari penitenziari, in modo da consentire la conoscenza dei servizi previsti e facilitarne la fruibilità.

A tale scopo indica i compiti delle varie figure professionali presenti nel PSP, segnala le modalità per accedere ai servizi sanitari e le regole comportamentali necessarie per consentire il miglior funzionamento dell'assistenza.

In questa ottica particolare attenzione deve essere rivolta al momento del primo ingresso in istituto. A tal fine è necessario individuare un percorso di informazione, una presa in carico ed accompagnamento interprofessionale rivolto alle persone che vengono arrestate e portate negli Istituti penitenziari o trasferite da altro istituto penitenziario.

L'accoglienza, l'accompagnamento, la presa in carico della persona giunta nei penitenziari diviene percorso di comprensione del luogo e del tempo detentivo.

Tutto ciò in considerazione del primo impatto delle persone detenute con l'istituzione carcere, soprattutto in caso di soggetti che per la prima volta entrano in un penitenziario. Tale momento è particolarmente delicato e traumatico e può indurre tutta una serie di reazioni: diffidenza e timore per una realtà sconosciuta; disorientamento per la non conoscenza di norme, procedure giudiziarie e disposizioni organizzative della struttura; ansia e preoccupazione per il distacco dalla realtà, dagli affetti familiari, dal lavoro e dagli interessi sociali. Obiettivo specifico di tale percorso è l'individuazione precoce di soggetti portatori di disagio psico-fisico per prevenire l'insorgere di gesti auto ed etero lesivi.

La Carta dei servizi deve essere quindi un fondamentale strumento messo a tutela del diritto alla salute e nel contempo fornire al detenuto-utente la possibilità di esercitare una importante azione di controllo sulla qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.



L'erogazione dei servizi è necessario che avvenga nel rispetto dei seguenti principi:

Eguaglianza:

i servizi devono essere erogati secondo regole uguali per tutti a prescindere dal sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche.

Imparzialità:

nell'erogazione dei servizi nei confronti dei detenuti deve tenersi un comportamento obiettivo, imparziale e neutrale.

Continuità:

i servizi devono essere erogati con continuità.

Partecipazione:

al detenuto deve essere garantita la partecipazione attraverso le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti.

Efficienza ed efficacia:

il servizio deve essere erogato in modo da garantire qualità, efficienza ed efficacia.

Umanizzazione:

le prestazioni devono essere erogate nel rispetto della dignità della persona senza tener conto della situazione giuridica in cui lo stesso si trova.

Volontarietà dell'accesso al trattamento e consenso informato:

le prestazioni diagnostiche e terapeutiche sono erogate previa sottoscrizione di apposito consenso informato rilasciato dal detenuto.

La Carta dei Servizi rappresenta quindi un fondamentale strumento di comunicazione con cui la struttura sanitaria informa delle attività svolte, dei servizi disponibili, delle prestazioni erogate, degli orari degli ambulatori, delle modalità di accesso, degli impegni presi con gli utenti in termini di garanzia del servizio, sia in ottica di funzionalità al sistema che di efficienza ed efficacia rispetto ai bisogni censiti ed alla ricognizione effettuata sulle aspettative.

Attraverso, quindi, la rielaborazione di materiale informativo, deve essere prodotto un documento completo, coerente con le politiche aziendali, semplice e di diretta interpretazione da parte di tutti coloro che, a vario titolo, utilizzano i servizi sanitari.

3. Responsabilità

La Carta dei Servizi deve essere elaborata dai Distretti Sanitari di Base sentite le Direzioni degli istituti penitenziari. Il risultato deve essere un documento pratico e di immediata operatività.

Bisogna assicurare che esista coerenza tra le informazioni fornite e il sistema organizzativo di ciascun Presidio sanitario penitenziario intramurario.

Il Distretto è responsabile della verifica della veridicità dei dati e la completezza delle informazioni garantendo che l'enunciazione dei principi e meccanismi di tutela e verifica messi a disposizione dei detenuti, sia coerente ed esaustiva rispetto alle disposizioni normative.

4. Le Sezioni della Carta dei Servizi

4.1 Presentazioni del Presidio sanitario penitenziario e principi fondamentali

La Carta dei Servizi nella prima sezione deve prevedere la schematizzazione dell'organizzazione del Presidio sanitario penitenziario (organigramma) con breve introduzione descrittiva della *mission*.

Una pagina deve essere dedicata a tutte le attività o prestazioni erogate che, per l'importanza che rivestono in termini assistenziali e per la tipologia della prestazione erogata, necessitano congrua informazione agli utenti.

Inoltre nell'aggiornamento della Carta dei Servizi, i responsabili dovranno tenere conto delle informazioni da dare agli utenti in relazione alle nuove attivazioni correlate ai progetti in corso ex art. 1 comma 34bis della L. 662/96, e/o altri strumenti di finanziamento.

Una parte della prima sezione deve essere dedicata alle modalità di accesso alle prestazioni sanitarie e alle modalità di richiesta della documentazione.

Deve essere inserita, altresì, la eventuale disponibilità di assistenza linguistica (interpretariato).

4.2 Informazioni sulle strutture ed i servizi forniti

In questa Sezione devono essere inserite le schede descrittive relative ai servizi erogati.

In particolare tali schede devono contenere informazioni relative:

- Nome e cognome del Responsabile di Presidio
- Prestazioni erogate
- Orari di apertura
- Modalità di accesso alle prestazioni ambulatoriali



4.2.1 Percorsi Assistenziali

In questa Sezione deve essere inserita la descrizione del servizio erogato in modo funzionale a protocolli assistenziali orientati a garantire appropriatezza clinica. Ciò ancor più è indispensabile nel caso di percorsi assistenziali complessi, come, ad esempio, quelli correlati alla presa in carico del detenuto tossicodipendente e/o portatore di disturbi psichiatrici.

Inoltre, devono essere esplicitate le procedure di integrazione tra Presidio sanitario penitenziario e territorio, in ordine alla capacità del PSP di garantire continuità assistenziale.

4.3. Meccanismi di tutela e di verifica

Deve essere inserita la Carta dei diritti e dei doveri degli utenti dei servizi sanitari.

Devono essere inserite indicazioni circa gli organismi di tutela operanti nel PSP.

5. Procedure di verifica

Periodicamente, almeno una volta nel corso dell'anno, deve essere effettuata una verifica, da parte del Distretto circa l'attualità delle informazioni di carattere generale ed un monitoraggio circa il rispetto degli impegni assunti.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
F.to Mogavero

IL PRESIDENTE
F.to Paolo di LAURA FRATTURA

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 26 giugno 2013



IL DIRETTORE REGGENTE
Mariolga MOGAVERO

Mariolga Mogavero

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____